

Liguria. Operatori delusi: per un altro anno le vecchie regole sulla classificazione delle strutture

Ricettività all'ennesima proroga

Ancora allo studio la nuova disciplina nel Testo unico sul turismo

Filomena Greco

GENOVA

La proroga per un anno ancora dei criteri per la classificazione delle strutture ricettive in Liguria lascia l'amaro in bocca agli operatori. La Giunta Burlando l'ha deciso l'8 novembre scorso, lunedì è arrivato il via libera della commissione Attività produttive, a dicembre il passaggio in Aula. «Per noi — fanno sapere da Confesercenti — si tratta di una partita urgente, collegata alla legge sul riordino dell'organizzazione turistica regionale». Intanto, l'Esecutivo è al lavoro sul testo che cambierà le regole del settore.

Il sistema attuale

Il tema della classificazione delle strutture ricettive affonda le sue radici al 1982: è di quell'anno la Lr 11 che detta le regole in materia di classificazione delle strutture alberghiere e delle strutture all'aria aperta, successivamente modificata nell'83, nell'87 e nel '93. L'ultima classificazione risale al '93-94; al suo scadere, dopo 5 anni, è stata soggetta a proroghe. Discorso a parte meritano le strutture balneari, che non hanno alcuna copertura normativa se non l'obbligo di comunicare alla Regione Liguria, ogni anno, le tariffe applicate.

A oggi, la partita della classificazione, con concessione della licenza per l'esercizio, è in mano alle Province: per un anno ancora, dunque, varranno le "vecchie" regole, in attesa del Testo unico in materia di strutture ricettive e balneari.

«Abbiamo chiesto alla Regione di estrapolare dal Tu la parte relativa alla classificazione alberghiera — sottolinea **Americo Pilati**, responsabile di Federalberghi Liguria — che è di assoluta urgenza». Gli albergatori chiedono di stringere i tempi, «per svolgere i controlli sulle 1.400 strutture entro il 2007 — aggiunge Pilati — ed avere così una nuova classificazione già nel 2008».

La nuova normativa

Verosimilmente, la Giunta Burlando punterà sullo strumento dei Regolamenti per definire requisiti igienico sanitari, tecnico estetici, oltre che le caratteristiche che le strutture disciplinate devono possedere e garantire. In una prima fase, saranno regolamentate le strutture ricettive alberghiere e all'aria aperta, un secondo regolamento dovrebbe invece riguardare le restanti realtà ricettive (case per ferie, case per vacanze, bed&breakfast, affittacamere, rifugi, ostelli per la gioventù e strutture balneari).

«Non abbiamo le strutture, né

le infrastrutture, per ospitare un turismo di massa — sottolinea **Patrizia De Luise**, responsabile di Confesercenti Liguria — ma serve una ricezione alberghiera all'altezza delle richieste di mercato». Dal 2000 a oggi (si veda la tabella a lato) il numero di alberghi nella regione è calato del 4,21%, diminuiti quasi del 7% i posti letto. Imperia e Savona le province più colpite da questo processo di progressivo impoverimento della rete ricettiva, spesso a favore della trasformazione delle strutture in seconde case. Inverso il trend della ricettività extralberghiera (agriturismi, bed&breakfast, ecc.), cresciuta, in posti letto, di oltre il 30% tra il 2000 e il 2005.

La bozza del Testo unico, fatta circolare tra gli operatori, prevede la riforma della normativa sulle strutture all'aria aperta con la progressiva eliminazione dei parchi vacanza, prevedendone la trasformazione in campeggi o villaggi turistici, ad esempio. Altro campo d'azione, quello delle case e degli appartamenti per vacanze: la normativa vigente permette infatti di intercettare solo una minima parte degli appartamenti usati per soggiorni turistici. Sarà modificata per allargare il campo.

Tutta aperta la partita delle eventuali disposizioni urbanistiche da inserire nei Suc, gli Stru-

menti urbanistici comunali di nuova approvazione, con la possibile introduzione di norme che possano imporre vincoli di destinazione d'uso a singoli immobili, così da salvaguardare l'offerta ricettiva, bloccando all'origine il progresso di trasformazione degli alberghi in seconde case. Sempre in tema di urbanistica, potranno essere introdotte disposizioni speciali che consentano ampliamenti volumetrici o di superficie fino al 30% per alberghi e strutture alberghiere, con apposizione di vincolo di destinazione d'uso turistico ventennale. In fase di riscrittura anche la Lr 19/2000, relativa agli interventi per la qualificazione e lo sviluppo dell'offerta turistica. In cantiere la possibilità di costituire Comitati tecnici provinciali, costituiti dalle stesse Province e da privati designati dalle associazioni di categoria, così da collaborare con la Regione per redigere l'elenco delle caratteristiche di qualità strutture. E la volontà di informatizzare la partita della classificazione, anche a fini promozionali attraverso Internet. Intanto, a tenere alto il nome del Nord-Ovest nell'accoglienza, ci sono un albergo di Varazze e un ristorante del Novarese ai vertici del premio "Ospitalità Italiana", istituito l'anno scorso dall'Isnart, l'Istituto nazionale Ricerche turistiche delle Cdc.

LA RETE ALBERGHIERA

Il numero dei posti letto, ora a quota 71mila, risulta calato in cinque anni del 7%
Nel Ddl possibili vincoli d'uso per tutelare singoli immobili

Hotel in calo

Gli alberghi e i posti letto in Liguria nel 2000 e nel 2005 e la variazione percentuale nel periodo

Provincia	2000		2005		Variazione %	
	Alberghi*	Posti letto	Alberghi*	Posti letto	Alberghi*	Posti letto
Imperia	389	17.706	327	15.342	-15,94	-13,35
Savona	851	35.209	745	30.685	-12,46	-12,85
Genova	416	17.985	416	18.449	0,00	2,58
La Spezia	182	7.267	203	6.970	11,54	-4,09
Liguria	1.838	78.167	1.691	71.446	-4,21	-6,93

* comprende le residenze turistiche alberghiere

Fonte: elab. del Sole-24 Ore NordOvest su dati Regione Liguria

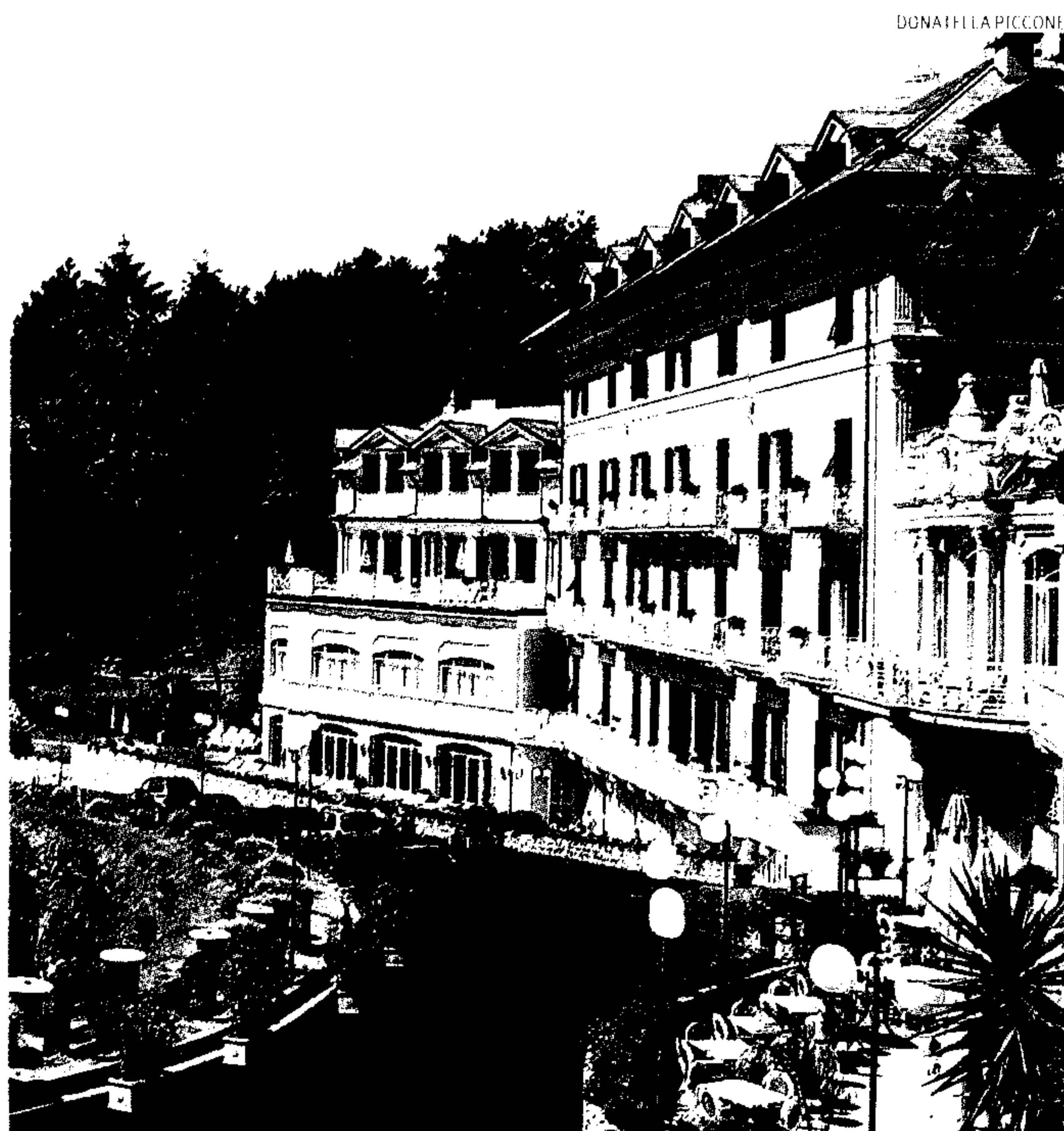
Alternative in aumento

I posti letto nelle strutture extralberghiere* nel 2000 e nel 2005

	2000		2005		Variazione (%)	
	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto
	163	62.521	1.553	81.666	852,76	30,62

*agriturismi, B&b, affittacamere, case e appartamenti vacanze, ostelli, rifugi

Fonte: Regione Liguria



Portofino. Uno degli alberghi più noti del litorale ligure

